

Carissimi

adesso che il nostro Villaggio comincia a prendere forma, vogliamo raccontarvi una giornata tipo dei nostri bambini e di tutto ciò che gira loro attorno, cominciando da CASA SARA, la casa famiglia, cuore del Villaggio La Terra è Vita.



La sveglia dei bambini è alle 6 del mattino. Le temperature africane incoraggiano a sfruttare le prime ore della giornata che sono le meno calde. Dopo aver provveduto alla propria igiene personale, ogni bambino deve farsi carico di qualche piccola incombenza della collettività. E così a turni settimanali, c'è chi si prende cura della pulizia delle camere da letto, chi dei bagni, chi del porticato o dell'hapatam, chi di servire a tavola e sparcchiare. Ognuno dei ragazzi più grandi ha il compito di aiutare almeno uno dei piccolini nella propria igiene personale.



*Laetitia*

*Lucie*



Grazia ci diceva che dopo le pulizie dei bambini, interviene Ma' (nella foto a sx, la ragazza madre ospite di CASA SARA che fa da cuoca e da donna tuttofare) che provvede a rifinire l'opera dei piccolini, specialmente per quanto riguarda le pulizie più importanti, quali l'igiene dei bagni o della cucina.



Alle 7,10 tutti a tavola nel grande salone-refettorio per la colazione a base di latte (averla tutti i giorni è roba da ricchi da queste parti).



Alle 7,30 il moto taxi è pronto per portare i più grandi a scuola.

Alla guida c'è Marcel che li porta e li torna a prendere.



Marcel è uno dei lavoratori fissi del Villaggio La Terra è Vita: il suo impegno primario è mandare



avanti l'allevamento dei porci, aiutato nel tempo libero da Simon Pierre, che con i suoi 14 anni è il maschio più grande tra gli ospiti di Casa Sara.

I piccolini, Gloria, Noufou, Romaric e Vera restano a casa, ma non vedono l'ora di poter salire anche loro sul mototaxi.



La scuola termina alle 17, e intorno alle 17,30 i bambini sono tutti di ritorno e possono dedicare un'ora ai giochi.



Alle 18,30 Maurice, l'educatore, li riunisce per un'ora di dopo scuola, più intensa se il giorno dopo ci sono i compiti in classe.

Così seguiti, non c'è da stupirsi che molti bambini di CASA SARA siano tra i primi della classe.



Dopo i bambini è la volta degli adulti. In un paio d'ore di scuola serale, Maurice offre a tutti i lavoratori del Villaggio La Terra è Vita la possibilità di imparare a leggere e scrivere.

Intorno alle 19,45 i bambini si riuniscono nella stanza d'ingresso di CASA SARA e davanti ad una statua della Madonna recitano insieme le preghiere della sera. Dopo di ciò, cantando – spesso in italiano – si riuniscono diligenti nel refettorio per la cena.

I bambini di CASA SARA possono contare su 5 pasti al giorno: la colazione al mattino, il pranzo, la cena e 2 merendine, una al mattino e una al pomeriggio. Un lusso da queste parti, dove a chi va meglio è data la possibilità di due pasti al giorno. E 2 volte alla settimana il menù prevede il pesce e 3 volte la carne.

E sempre: riso o pasta o cous cous o polenta con salse a base di legumi... E sempre frutta.



Terminata la cena, è il momento del canto e della danza.

Sono le bambine a dare il via: Vera, Gloria e Laetitia si danno appuntamento in mezzo al corridoio tra i tavoli e cominciano a danzare. Dopo di che si aggiungono i maschietti: Romaric, Noufou...

E al ritmo del bongo suonato da Simon Pierre, man mano che il ritmo della danza diventa più incalzante arrivano anche i più grandi.

Dieci quindici minuti e poi via a nanna. E Patrizia e Grazia cominciano a respirare!



La popolazione burkinabé ha la danza nel sangue: ogni occasione è buona per ballare. Qui i bambini si sono esibiti per noi nell'ora pomeridiana dedicata al gioco. Tra i maschi, Simon Pierre è tra i più bravi, mentre tra le bambine, sono Donata e Laetitia che emergono, ma Laetitia ha sicuramente una marcia in più.

Né Grazia né Patrizia hanno insegnato ai bambini a ballare. Dove possono aver imparato?



Quello che invece Grazia e Patrizia stanno cercando d'insegnare è la *raccolta differenziata*, impresa che ha suscitato ilarità tra gli adulti, ma sembra più promettente tra i bambini.





Le stanze dove dormono i bambini hanno 4 posti letto con relativi armadietti personali. I colori aiutano a non sbagliare: a lettino giallo corrisponde armadietto giallo, e così via.



In sala da pranzo non manca il televisore e nemmeno la voglia di veder vincere l'Italia ai Mondiali di Calcio. Peccato che quel 24 giugno abbiamo dovuto assistere alla partita dell'eliminazione.

Grazia e Patrizia sono stimate ed amate sul territorio in cui operano. Non solo negli ambienti più poveri dove sono riconosciute come *mani della Provvidenza*, ma anche tra le autorità.

Durante il nostro ultimo soggiorno siamo stati nel vicino Villaggio di Noumoundara ospiti del Re dei Tiefo (l'etnia predominante a Sokourani) che ci ha trasmesso tutta la stima e la gratitudine per quello che queste due donne hanno realizzato in questi anni. Mi raccontava Grazia che il Re ha da sempre creduto nel progetto e le ha sostenute anche quando tra molti dei suoi prevaleva la diffidenza.



### **La vita nel Villaggio La Terra è Vita**

Casa Sara occupa tutto sommato un'area piccola rispetto ai 20 ettari che compongono il Villaggio. Una buona metà di quei 20 ettari è adibita a coltivazione della terra e ad allevamento di animali. Il resto è savana intatta.



Al mattino verso le 7,30 i lavoratori si ritrovano con Grazia per organizzare il lavoro della giornata.

E' Olivier il coordinatore delle attività agricole.

Col trattore di proprietà del Villaggio dissoda ogni giorno la terra argillosa, arida e soprattutto avara, per coltivarla a mais, miglio, sesamo, arachidi...



Alle braccia dei suoi uomini è affidato il resto del lavoro.



Le donne partecipano alla vita dei campi trattando i frutti della terra che ogni stagione produce.



Alla fine di giugno le abbiamo

trovate che trattavano il **néré**, una sorta di legume che cresce sugli omonimi alberi del Burkina Faso.

L'anima di questa bacca è un frutto giallo molto dolce che opportunamente trattato produce una farina molto nutriente.

In agosto invece inizia la caccia al bruco che vive sulle piante di Karité e si nutre delle sue foglie. Di notte fa il suo lavoro sulla pianta, e di giorno scende a terra. Vengono raccolti e cucinati fritti, come le nostre patatine, o in umido.



Il nostro Eugenio li ha sperimentati fritti (*'In umido non riesco nemmeno a pensarci'*) e dice di averli trovati di sapore gradevole. Per loro sono proteine a costo "zero"!

Ma il fiore all'occhiello del Villaggio la Terra è Vita è l'allevamento degli animali, un'attività in cui lo spirito imprenditoriale di Grazia e Patrizia ha espresso il meglio.



A Marcel compete l'allevamento dei porci che vengono allevati con alimenti di prima qualità e accompagnati nella crescita con medicinali fatti arrivare dall'Italia. Il risultato è una qualità di carne decisamente superiore alla media del

Burkina Faso che i commercianti sono disposti a comprare a prezzi superiori alla media.

L'igiene e la pulizia ne favorisce la moltiplicazione: ne avevamo contati 60 nel viaggio di gennaio, erano 90 nel viaggio di fine giugno.



Altra ricchezza: l'allevamento dei montoni. Più di 30 esemplari buoni da mangiare e da vendere.

Nel periodo estivo richiedono una persona dedicata ed un bel recinto per difendere i raccolti dalle loro incursioni.

E poi polli e tacchini...





Ma per apprezzare a pieno l'intraprendenza di queste due donne, bisogna andare a visitare il vicino villaggio di Sokourani, che confina col Villaggio La Terra è Vita, dove la vita continua a scorrere secondo ritmi secolari.



### *I bambini di Casa Sara*

La cosa più bella del nostro Villaggio sono i bambini con il loro grande bisogno di affetto.

Accade di frequente che qualcuno di loro intrufoli la sua manina in mezzo alle tue quando meno te lo aspetti!

Alla fine del nostro soggiorno, Umberto ed io eravamo diventati i loro beniamini...



... ma anche le loro vittime: in questa foto a sinistra, Donata cerca invano di farmi le treccine uguali alle sue.



Ogni mattina alle 7 in punto, i tre piccolini, Gloria, Romaric e Noufou li trovavamo seduti sugli scalini di ingresso della nostra abitazione ad attenderci per incassare le prime coccole del mattino. Grazia ci ha detto che per diversi giorni dopo la nostra partenza hanno continuato ad attenderci alle 7 del mattino seduti su quei gradini...